



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CHIARIMENTI IN MERITO ALLA NOMINA DI ALESSANDRA CIMADOM A DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE DI TORINO

Il Sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

- L'articolo 108 del Testo Unico degli Enti Locali prevede che il Sindaco, nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, possa nominare un Direttore Generale al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato;
- Ai sensi dell'art 71 del vigente Statuto Comunale l'individuazione del Direttore Generale avviene "sulla base della rilevanza dell'esperienza professionale specificamente rivolta alle attività direzionali, gestionali e organizzative, garantendo la trasparenza nelle modalità di selezione e di individuazione";
- In data 9 novembre 2021 la Giunta Comunale approvava la Deliberazione numero 1060, avente ad oggetto: "REVISIONE ORGANIZZATIVA. MODIFICAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE. APPROVAZIONE", che istituiva la figura del Direttore Generale;
- In data 19 novembre 2021 veniva stato pubblicato un avviso di ricerca mirato all'individuazione di candidate/i in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per la nomina a Direttore Generale;

CONSIDERATO CHE

- Il 18/01/2022, la Giunta approvava la delibera numero 15 avente ad oggetto: "ART. 108 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267. NOMINA DELLA DIRETTRICE GENERALE";
- Attraverso tale documento, il Sindaco individuava per tale ruolo, tra i tredici curricula pervenuti in seguito alla pubblicazione dell'avviso, la Dr. ssa Alessandra Cimadom, nata a Ivrea il 28 ottobre 1979;
- Come si evince dalla Deliberazione di nomina, l'incarico di Direttrice Generale prevede un trattamento economico composto da una parte fissa pari ad € 160.000,00 (centosessantamila) al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, da erogarsi in tredici mensilità ed in una

parte variabile, definita retribuzione di risultato, legata al raggiungimento di obiettivi fissati di intesa con il Sindaco sino ad un importo massimo di € 45.000 (quarantacinquemila);

RILEVATO CHE

- La deliberazione 15/2022 prevede che “la funzione principale del Direttore Generale consisterà nell’agevolare il raccordo tra gli organi politico-esecutivi e quelli burocratici dell’amministrazione, con particolare attenzione alla programmazione, al coordinamento ed al controllo. Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell’Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco e sovrintende alla gestione dell’Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Al Direttore Generale, cui compete la predisposizione del piano della performance di cui all’art. 18 del d.lgs. n. 150/2009, rispondono, nell’esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell’ente, ad eccezione del Segretario Generale;
- In data 1 febbraio 2022 la Giunta approvava la delibera numero 51 avente ad oggetto: “DELIBERAZIONE N. 1060 DEL 9 NOVEMBRE 2021. MODIFICAZIONI. APPROVAZIONE”, attraverso cui rafforzava il ruolo della Direttrice Generale sotto il profilo delle competenze organizzative, affidandole l’intera titolarità delle decisioni relative alla riorganizzazione della macchina comunale.
La deliberazione 51/2022 assegna al Direttore Generale la competenza “ad emanare ogni altro atto in merito all’organizzazione dell’Ente”;
- Tra le esperienze lavorative che figurano nel curriculum vitae della della dott.ssa Cimadon non viene riportata alcuna esperienza lavorativa riferibile alla gestione di una macchina amministrativa complessa come quella del Comune di Torino;

CONSTATATO CHE

- Tra le esperienze lavorative che figurano nel curriculum vitae della della dott.ssa Cimadon viene riportato l’incarico di direttore della pianificazione strategica presso la Manitalidea SPA, dal settembre 2017 al marzo 2019;
- La Manital Idea è una società di circa 10mila lavoratori con sede a Ivrea, che opera nel campo della fornitura di facility management e della consulenza gestionale, che dall’agosto del 2020 si trova in amministrazione straordinaria;
- In data 18 ottobre 2020 il giornalista Gianfrancesco Turano, su L’Espresso, pubblicava un articolo intitolato “Voi fate le pulizie negli uffici. Io non vi pago, poi fallisco e vi licenzio tutti”. L’articolo, parlando del caso Manital, poneva l’attenzione sui “diecimila dipendenti che prendevano 400-500 euro al mese. E ora rischiano di restare a casa senza gli stipendi arretrati, i contributi, il tfr. Tra gestioni folli, opachi passaggi di proprietà e assurdi sogni di gloria”;
- In data 27 gennaio 2022, in seguito alla nomina della dott.ssa Cimadon, quegli stessi ex-dipendenti inviavano al Sindaco Lo Russo una lettera il cui contenuto è riportato integralmente sul quotidiano online Torino Oggi e di cui si segnalano i seguenti passaggi importanti: “Caro Sindaco, deve sapere che noi siamo ex lavoratrici e lavoratori dell’Azienda Manital Idea di Ivrea, azienda balzata alle cronache giudiziari nel 2019 per uno dei fallimenti più eclatanti degli ultimi anni, che ha coinvolto oltre 2.500 dipendenti e relative famiglie nella sola nostra Regione. Siamo lavoratrici e lavoratori che per vivere svolgono lavori e servizi di pulizia con contratti di lavoro

part-time e che percepiscono miseri stipendi, con i quali è difficile arrivare a fine mese. Con la Manital Idea abbiamo vissuto due anni di calvario, fra la disperazione nel non riuscire a pagare il mutuo e le bollette e l'umiliazione di dover chiedere aiuto ai propri genitori anziani per mettere insieme il pranzo con la cena o per poter acquistare i libri di scuola ai propri figli. Questi sono solo alcuni esempi - ma ne potremmo fare molti altri - su ciò che noi, onesti lavoratori, abbiamo dovuto subire in quel periodo a causa della disastrosa gestione esercitata dai dirigenti Manital";

- Riferendosi alla nomina di Cimadon, i lavoratori scrivono: "Fra il 2017 e il 2019 la Dott.ssa Alessandra Cimadon, in Manital Idea, ha ricoperto il ruolo apicale di "Direttore della Pianificazione Strategica": leggere sui giornali che ora è stata scelta per ricoprire l'incarico di Direttore Generale del Comune di Torino per noi è stata una vera doccia fredda. Ci auguriamo possa capire il perché della nostra preoccupazione attuale. Signor Sindaco, noi tutti l'abbiamo votata con la certezza che avrebbe amministrato bene e rilanciato la nostra città, da troppi anni in crisi. Di certo Lei avrà dei buoni motivi per aver compiuto questa scelta, ma noi ci poniamo delle domande sull'opportunità di questa scelta, visto il disastro economico procurato alla comunità piemontese dal gruppo dirigente della Manital Idea voluto dalla famiglia Cimadon. Onestamente ci sentiamo feriti ed umiliati per tutto quello che abbiamo dovuto subire, noi e le nostre famiglie";

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. se considera l'esperienza professionale maturata in Manital Idea compatibile con il delicato compito di gestione e revisione della macchina comunale che compete al Direttore Generale del Comune di Torino;
2. quali competenze specifiche e quali requisiti di carattere professionale abbiano orientato la nomina della Dottoressa Cimadon a Direttore Generale;
3. se non ritiene problematica la totale assenza di esperienza della candidata prescelta relativamente a enti pubblici e macchine amministrative complesse come il Comune di Torino;
4. se non vi fosse, tra i 12 candidati esclusi, almeno un profilo con una maggiore esperienza in campo amministrativo;
5. se non vi fosse, tra i 12 candidati esclusi, almeno un profilo con esperienze pregresse come Direttore Generale di un Comune;
6. in caso di risposte affermativa ai punti 4 e 5, come mai non siano stati scelti questi candidati con maggiori competenze specifiche.

Torino, 03/02/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi